

# **FONDI UE: NON ABBIAMO ANCORA SPESO 12 MILIARDI DI EURO**

Sono i Paesi del nord a farsi carico degli sforzi economici maggiori per sostenere l'Ue. In termini pro-capite, l'Italia è all'undicesimo posto. Nel saldo dare/avere con l'Europa, tra il 2007 e il 2013 ogni italiano ha "versato" 623 euro

=====

Secondo la ricognizione effettuata dall'Ufficio studi della CGIA al 28 febbraio scorso, il nostro Paese ha utilizzato 35,4 miliardi di euro dei 47,3 messi a disposizione dai Fondi strutturali. Pertanto, dobbiamo ancora utilizzare 12 miliardi di euro.

La maggior parte di questi 47,3 miliardi di euro arriva dall'Europa e fanno parte della Programmazione 2007-2013. Inoltre, si segnala che l'incidenza dei finanziamenti utilizzati fino ad ora sul totale dei contributi assegnati, che include anche il cofinanziamento nazionale, ha raggiunto il 74,8 per cento.

"Per non perdere 12 miliardi di fondi europei e nazionali – segnala il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi – dovremo spenderli e rendicontarli entro la fine del 2015, scadenza che difficilmente l'Ue prorogherà. Alla luce del fatto che nel 2013 abbiamo rendicontato 5,7 miliardi e nel 2014 attorno ai 7,5, appare difficile che nei pochi mesi che rimangono alla fine di quest'anno riusciremo a spendere e a contabilizzare tutta questa dozzina di miliardi".

L'elaborazione della CGIA, comunque, è proseguita analizzando il contributo finanziario netto allo sviluppo di tutti i paesi dell'Ue. Nel periodo 2007-2013, l'Italia, ad esempio, ha versato a Bruxelles 109,7 miliardi di euro e ne ha ricevuti, attraverso i programmi comunitari, 71,8.

"Nel rapporto dare/avere con l'Ue – conclude Bortolussi – in questo settennato abbiamo registrato un saldo negativo di 37,8 miliardi di euro. Dopo la Germania, il Regno Unito e la Francia, siamo il quarto contribuente netto a garantire l'azione dell'Unione. Se, invece, prendiamo come parametro di riferimento il dato pro-capite, sono i

paesi nordici a guidare la graduatoria, mentre l'Italia scivola all'undicesimo posto, con uno sforzo economico per residente pari a soli 623 euro".

Analizzando la differenza assoluta tra le risorse versate all'Unione e quelle accreditate a ciascun Stato dell'Ue tra il 2007 e il 2013, il maggior contributore è la Germania, con 83,5 miliardi di euro. Seguono il Regno Unito, con 48,8 miliardi, la Francia, con 46,5 miliardi e l'Italia con 37,8.

Se, invece, prendiamo come termine di raffronto il dato pro-capite, il maggior sostenitore dell'Ue è il Belgio, con 1.714 euro. Immediatamente dopo scorgiamo i Paesi Bassi (1.569 euro), la Danimarca (1.346 euro), la Svezia (1.195 euro), la Germania (1.034 euro), il Lussemburgo (997 euro), il Regno Unito (759 euro), la Francia (707 euro), la Finlandia (689 euro), l'Austria (674 euro), l'Italia (623 euro) e Cipro (197 euro).

Tutti gli altri 17 Paesi, invece, sono percettori netti, ovverosia hanno ottenuto più di quanto hanno versato a Bruxelles. Uno spagnolo, ad esempio, ha ricevuto 355 euro, un polacco 1.522 euro, un portoghese 2.100 euro e un greco 2.960 euro.

### **Stato dei fondi spesi dall'Italia in relazione agli obiettivi europei**

Valori in milioni di euro e in % - situazione al 28 febbraio 2015 -

<b>PROGRAMMA 2007-2013</b>	<b>Contributi totali</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% pagamenti</b>
Obiettivo competitività	15.179	12.694	83,6
Obiettivo convergenza	31.494	22.179	70,4
Obiettivo Cooperazione territoriale europea	697	539	77,2
<b>Totale obiettivi</b>	<b>47.370</b>	<b>35.411</b>	<b>74,8</b>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ragioneria Generale dello Stato

## Il dare-avere con l'Unione Europea

Nazioni	2007 - 2013			Dato pro-capite (in euro)
	Risorse versate alla Ue (a) (milioni di euro)	Risorse accreditate dalla Ue ai singoli Stati (b) (milioni di euro)	Differenza tra risorse accreditate e quelle versate (b-a) (milioni di euro)	
<b>Contribuenti netti</b>				
Belgio	33.908	14.705	-19.203	-1.714
Paesi Bassi	40.423	14.020	-26.404	-1.569
Danimarca	17.437	9.862	-7.575	-1.346
Svezia	22.536	11.014	-11.522	-1.195
Germania	166.925	83.379	-83.546	-1.034
Lussemburgo	1.994	1.446	-548	-997
Regno Unito	95.385	46.575	-48.810	-759
Francia	138.893	92.373	-46.519	-707
Finlandia	12.972	9.213	-3.758	-689
Austria	18.177	12.444	-5.733	-674
Italia	109.709	71.819	-37.890	-623
Cipro	1.289	1.120	-169	-197
<b>Percettori netti</b>				
Croazia	238	281	+43	+10
Spagna	74.231	90.724	+16.493	+355
Irlanda	10.600	12.880	+2.280	+495
Romania	8.950	21.069	+12.119	+608
Malta	464	753	+289	+679
Bulgaria	2.686	8.490	+5.804	+801
Slovenia	2.807	4.751	+1.943	+943
Repubblica Ceca	10.328	22.863	+12.535	+1.192
Slovacchia	4.709	11.448	+6.739	+1.244
Polonia	24.775	82.655	+57.880	+1.522
Ungheria	6.558	26.925	+20.367	+2.062
Portogallo	11.704	33.596	+21.893	+2.100
Lettonia	1.486	5.934	+4.448	+2.222
Estonia	1.185	4.647	+3.462	+2.631
Lituania	2.241	10.865	+8.624	+2.930
Grecia	15.697	47.970	+32.273	+2.960

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Commissione Europea e Eurostat

Mestre 2 maggio 2015